



AGRICOLTORI ITALIANI

CIA - Agricoltori Italiani

Sede legale: Via Ezio Maccani, 199 – 38121 Trento  
tel. 0461.173.04.40  
fax 0461.42.22.59  
e-mail: [segreteria@cia.tn.it](mailto:segreteria@cia.tn.it)  
e-mail cert.: [cia@pec.cia.tn.it](mailto:cia@pec.cia.tn.it)  
sito web: [www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it)

COMUNICATO STAMPA

**L'ACQUA. COME ACCUMULARLA, CONSERVARLA E UTILIZZARLA IN MODO  
SOSTENIBILE E RAZIONALE**

**CONVEGNO CIA-Agricoltori Italiani Trentino con il patrocinio di Cassa di Trento**

giovedì 13 gennaio 2022 ore 11:00

Che sul tema dell'acqua il Trentino non partisse da zero era cosa nota, quel che non era previsto era la veloce accelerazione dei caratteri "negativi" che possiamo sintetizzare nelle parole: cambiamento climatico.

Parte da qui l'invito contenuto nell'intervento introduttivo del Presidente di CIA-Trentino, **Paolo Calovi**, che auspica l'utilizzo di invasi per accumulare l'acqua e si conclude con un forte appello ad un uso responsabile di quello che è chiamato "oro blu". Il convegno di oggi vuole anche parlare e far parlare di quanto l'agricoltura sta facendo sulla via dell'uso responsabile delle risorse e della sostenibilità. Se da un lato la quantità di acqua è in calo, dall'altra si deve rispondere alle tante esigenze, non solo del settore agricolo (che rappresenta il 60-70% circa del consumo), ma anche di quello civile ed industriale.

Nel suo saluto **Giacomo Broch**, Presidente di FPA, sede che ha ospitato il convegno, ha ricordato il legame indispensabile tra acqua e agricoltura. Il vicesindaco di Trento e assessore **Stanchina** ha sottolineato come l'acqua sia un bene di tutti evidenziando l'importanza di questa risorsa e le azioni messe in campo dall'istituzione comunale.

"L'amministrazione ha la responsabilità di creare le condizioni affinché il sistema risponda alle sfide presenti superando con una nuova funzionalità l'approccio tradizionale", ha affermato **Romano Masè**, Responsabile Dipartimento Agricoltura della Provincia Autonoma di Trento, riportando le cifre del cambiamento climatico in atto e della questione acqua in generale.

Non a caso l'assessore **Zanotelli** ribadisce che "se i risultati vogliono essere raggiunti è necessario che tutti i soggetti del mondo agricolo lavorino con spirito coeso e collaborativo".

Collaborazione definita anche da **Roberto Andreatta**, dirigente dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione della PAT, come necessaria per raggiungere l'obiettivo comune.

Da Bruxelles, l'on. **Dorfmann** ha affermato che la prima linea del fronte è quella dell'irrigazione ricordando gli obiettivi del Farm to Fork che condiziona, e non poco, le politiche comunitarie. Serviranno nuovi metodi di distribuzione che razionalizzano i consumi, consapevoli dei costi in aumento e della premialità verso chi consuma di meno.

**Lorenzo Cattani**, Direttore COMIFO Trentino ha fatto presente l'importante ruolo dei Consorzi irrigui e di miglioramento fondiario e della loro diffusione territoriale: anche questo strumento necessita di una evoluzione per adeguarsi alle esigenze mutate nel tempo, clima compreso.

“In un territorio come il mio, l'acqua significa anche turismo” continua **Michele Cereghini**, sindaco di Pinzolo e membro del CdA Consorzio dei Comuni Trentini, citando positivi esempi di collaborazione pubblico-privato che garantiscono una più alta efficienza del consumo di acqua. Vi è la necessità soprattutto di dare risposta a nuovi bisogni dopo una attenta e competente valutazione che riesca a superare i punti di ostilità.

“Questo bene non è infinito, e prendersi cura della sua salute è necessario per il bene di tutti”: il professor **Agostino Cavazza**, in rappresentanza della Fondazione E.Mach, ha evidenziato i percorsi che la Fondazione ha in atto, per sostenere un uso più razionale dell'acqua, grazie alla ricerca e alla sperimentazione di nuove tecnologie.

Anche **Fausto Manzana**, presidente di Confindustria Trento ci ha ricordato che: “l'acqua (pulita) ha salvato più vite degli antibiotici. Una corretta gestione di questo bene è di fondamentale rilevanza per la salute collettiva”.

Dall'incontro è emersa più volte l'importanza dei sistemi di accumulo, che hanno una funzione non solo per l'agricoltura ma anche per tutti i soggetti che vivono nel territorio.

Siamo di fronte ad una svolta sul tema che richiede interventi coordinati e di lungo periodo perché il problema agricolo non può permettersi di inseguire i danni provocati da errate previsioni. Il mondo digitale può fornire straordinari strumenti per garantire un consumo intelligente e responsabile dell'acqua ma va governato in maniera coordinata e responsabile per non creare possibili divisioni tra i soggetti interessati.

L'auspicio finale di **Calovi** “L'acqua: trasparente, limpida, pura e per tutti - speriamo. Ecco, così deve essere anche la sua gestione”.